SOCIETA' DANTE ALIGHIERI
COMITATO DI BIENNA

Bienna, maggio 2025

Carlo Emilio Gadda 1893-1973 (da: Il Foglio)

Leonardo Sciascia 1921-1989 (da: letteratitudine)

Conferenza di letteratura con immagini

VENERDI' 23 MAGGIO 2025, ore 19.00!

PROF. DOMENICO SCARPA, PISA

"Sì, ma insomma chi è stato? Gadda, Sciascia e i gialli senza finale"

Locale: Wyttenbachhaus, Rosiusstrasse 1 / Maison Wyttenbach, rue Rosius 1
(filobus N.1: fermata Mühlebrücke/Pont du Moulin; autobus N.5 e N. 8: fermata Rosius)

Ingresso: libero! (colletta a copertura delle spese)

****

Il **prof. Scarpa** sarà nostro graditissimo ospite per la quinta volta; dopo averci presentato "Occhi, lingua, nomi: Dante in Primo Levi" nel 2017, "La famiglia Ginzburg Leone e Natalia" nel 2018, "Ricco di parole. Un ritratto del giovane Calvino" e "Fruttero e Lucentini: basta il nome!" nel 2020, "Tutti frutti. La semina dei racconti cosmicomici" su Italo Calvino nel 2024, ora ci parlerà di altri due grandi scrittori "Gadda e Sciascia e i gialli senza finale".

Sul **tema della conferenza**, ci scrive: "A che scopo scrivere un giallo senza il finale, arrivando perfino a pubblicarlo? Ogni scrittore sa bene che i lettori si aspettano innanzitutto di sapere – anche all'ultima pagina, anche all'ultima riga dell'ultima pagina – chi è stato: chi ha commesso il delitto, e come, e perché. Eppure, cosa strana, nell'Italia tra gli anni '50 e gli anni '80 del Novecento ben due grandi scrittori, Carlo Emilio Gadda e Leonardo Sciascia, hanno offerto al pubblico dei gialli senza un vero finale.
Il primo dei due, Gadda, scrittore difficile da ogni punto di vista, è considerato forse il maggiore autore di prosa del secolo scorso anche a causa dei due libri – *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana* e *La cognizione del dolore* – dove le morti violente ci sono ma dove nessuno finisce in tribunale. Quanto poi a Sciascia, è e rimane tra gli scrittori più letti e amati della seconda metà del secolo pur avendo scritto – anzi, proprio perché ha scritto – almeno quattro storie a suspense prive di soluzione: *Il giorno della civetta*, *A ciascuno il suo*, *Il contesto*, *Todo modo*.
Due scrittori, dunque, e sei titoli proverbiali, per un elenco che non è neppure completo così come non è completa la soluzione del delitto, e forse non è completa perché bisogna capire meglio qual era il vero delitto che era stato commesso, e forse non è completa perché delitti del genere non hanno,

non possono avere un colpevole con nome e cognome, anche se qualcuno deve pur avere premuto quel grilletto o impugnato quel coltello.
Lo vedremo insieme perché un giallo può non avere un finale – e lo vedremo anche esplorando i rapporti, brevi e finora sconosciuti, fra Gadda e Sciascia. Se però già volete cominciare a intravedere una soluzione possibile, pensate al vostro grande Friedrich Dürrenmatt!"

DOMENICO SCARPA è il consulente letterario del Centro internazionale di studi Primo Levi, per il quale ha curato la mostra *Giro di posta. Primo Levi, le Germanie, l'Europa*, da poco conclusa a Torino a Palazzo Madama. Su Levi ha curato opere, collane editoriali, cicli teatrali e documentari televisivi, oltre ad aver pubblicato per Einaudi nel 2022 il volume *Bibliografia di Primo Levi ovvero Il primo Atlante*.
Anche di Calvino Scarpa ha curato varie opere, in Italia e all'estero. Nel 2023 ha pubblicato per Hoepli *Calvino fa la conchiglia. La costruzione di uno scrittore* e ha in preparazione un piccolo libro intitolato *Calvino cover stories*. Nel 2019 ha curato il doppio Meridiano Mondadori delle *Opere di bottega* di Fruttero & Lucentini. Cura per Einaudi le opere di Natalia Ginzburg e per Sellerio i romanzi di Graham Greene. Per svariati editori ha curato opere di Giorgio Bassani, Giuseppe Berto, Carlo Emilio Gadda, Goffredo Parise, Mario Soldati e Leonardo Sciascia. Ora sta preparando per Einaudi una nuova edizione di *La specie umana* di Robert Antelme e, per Adelphi, una raccolta di racconti giovanili di Anna Maria Ortese finora ignoti al pubblico.